

Titolo:	Al Museo con la SLA: Senza Limiti Artistici
Proponente:	Comitato aziendale di partecipazione AUSL Toscana Centro
Referente:	Barbara Gonella
Area tematica:	A.4 – Disabilità

ABSTRACT

Premessa

La valenza terapeutica delle visite culturali. L'arte e la cultura possono avere un impatto positivo sulla nostra salute mentale e fisica.

Di recente, in molti Paesi, si stanno esplorando progetti che collegano l'arte e la terapia, ad esempio, in Canada, il Montreal Museum of Fine Arts ha avviato un progetto pionieristico di prescrizione terapeutica che coinvolge visite ai musei. Questo progetto è stato reso possibile grazie a un accordo tra il museo e l'Associazione di medici francofoni del Canada. Ma cosa significa esattamente la "valenza terapeutica" delle visite a mostre, musei e luoghi d'arte in generale?

1. **Stimolazione cognitiva:** L'esperienza di percepire opere d'arte attiva diverse parti del nostro cervello. L'osservazione di colori, forme e dettagli può migliorare la nostra concentrazione e memoria.
2. **Riduzione dello stress:** Visitare musei o partecipare a eventi culturali può essere un modo efficace per allontanarsi dalla routine quotidiana e ridurre lo stress. L'arte può fungere da "pausa mentale" e offrire momenti di contemplazione.
3. **Espressione emotiva:** L'arte ci permette di esprimere emozioni complesse. Attraverso la creazione artistica o l'osservazione di opere, possiamo elaborare sentimenti e pensieri in modo non verbale.
4. **Senso di appartenenza:** Partecipare a eventi culturali ci collega alla nostra storia, alle nostre radici e alla comunità. Questo senso di appartenenza può avere un impatto positivo sulla nostra salute mentale.

In Italia, sebbene non ci sia ancora una direttiva comune a livello nazionale, ci sono esperimenti lodevoli. Ad esempio, il progetto "Special guest-Kids" presso gli Uffizi offre visite guidate e percorsi didattici gratuiti per bambini affetti da patologie croniche.

Il Progetto

Il progetto consiste in una serie di visite guidate, con cadenza mensile, a Musei, Mostre, Chiese, Conventi e a luoghi di interesse storico e culturale della città di Firenze che AISLA Firenze offre gratuitamente ai suoi associati, malati di SLA e loro accompagnatori, con la possibilità di partecipare anche per persone di altre Associazioni e con patologie diverse. Le Guide di cui ci avvaliamo sono particolarmente sensibili alle problematiche delle persone con patologie come la SLA, per esperienza diretta o indiretta. La scelta dei luoghi da visitare avviene con una programmazione fatta all'inizio dell'anno e può riguardare temi come la sofferenza, la malattia, il trascorrere delle stagioni della vita, la maternità, la morte e molti altri proposti dagli stessi partecipanti.

Processo

La mission di AISLA Firenze è, in via prioritaria, quella offrire aiuto e sostegno alle persone con SLA e ai loro familiari residenti nel territorio fiorentino metropolitano. Oltre ad un'assistenza domiciliare che vada a integrare e mai a sostituire l'assistenza socio-sanitaria da parte degli Ospedali e del Territorio, è necessario mantenere e stimolare interessi e passioni nelle persone con SLA, anche di tipo culturale e ricreativo, che avevano anche prima di ammalarsi o che possono scoprire e apprezzare pur avendo la SLA. Da qui la prova in forma sperimentale per valutare la fattibilità e il feed back dei partecipanti, con la visita alla mostra " Bellezza divina " a palazzo Strozzi nel Dicembre 2015 che riscosse un grande successo di partecipazione e di gradimento. Il progetto ha quindi preso forma in modo strutturato con il nome "Al Museo con la SLA: Senza Limiti Artistici" e da allora non si è mai interrotto, neanche durante la pandemia del Covid quando le visite si sono trasformate in visite virtuali grazie a una piattaforma web e alla nostra Guida che spiegava da remoto, riscuotendo un grande successo di partecipanti , anche da fuori Firenze. Nel 2023 AISLA Firenze ha offerto GRATUITAMENTE a circa 90 persone, malati familiari caregiver e soci, 8 visite guidate ovviamente accessibili e fruibili a persone con disabilità.